

care un altare davanti alla cappella della scuola del S.S. Nome di Dio chiesero alla famiglia Mocenigo di trasferire il monumento nella cappella della Croce a lei appartenente, ma non ottennero la concessione.

Tommaso Mocenigo, detto Tommasone, nacque verso il 1343 da Pietro, ricordato sopra, che ebbe insieme a lui altri tre maschi. Presto si fece largo fra gli uomini politici veneziani, disimpegnando con successo incarichi amministrativi e diplomatici, ma distinguendosi specialmente in quelli militari e navali, in modo da essere scelto alle alte cariche di capitano general da mar e di provveditore in campo contro i Carraresi. Fu oratore di non comune valore, come risulta dalla testimonianza del Sanudo, che vide raccolti in un volume tutti i suoi discorsi, amante della giustizia e di sentimenti molto retti, che dimostrò sempre come uomo di Stato e come doge. Era ben provveduto, ma non di estrema ricchezza, risultando suo padre allibrato nell'estimo del 1379 per lire 6000. La porpora procuratoria *de supra* e poi il corno ducale, che ottenne il 7 gennaio 1414, furono giusto compenso agli eminenti servigi da lui resi alla patria. Con lui concorsero Paolo Zulian curioso personaggio di difficile eloquio, che aveva stranamente rinunciato alla procuratoria di S. Marco, e i procuratori Alvise Loredan, Francesco Foscari, Marino Caravello e Antonio Contarini. L'annuncio della nomina gli capitò mentre era ambasciatore straordinario con Antonio Contarini e Francesco Foscari a Lodi per mettere pace fra il papa e l'imperatore. Il messo si limitò a dir loro: « Uno di voi tre è stato fatto doge » ed il segreto della nomina fu mantenuto finchè partì.

Egli iniziò la serie dei dogi dell'illustre e grande sua famiglia, appartenente alle case *nuove*, sempre potente e doviziosa a Venezia, tanto che si soleva dire che nessun Mocenigo era povero, nessun Balbi ricco e nessun Erizzo pietoso. Dei tardi genealogisti, alcuni con la loro inesauribile fantasia la fanno derivare da Lamberto, conte di Angiò, figlio di Ugo Capeto, altri da Alessio, se-